



In questo sito...

- Home
- Appuntamenti
- Chi siamo
- Comunicati stampa
- Focus
- News
- Primo Piano**
- Rassegna Stampa

Utilità

- Contattaci
- Link

Visualizzazione

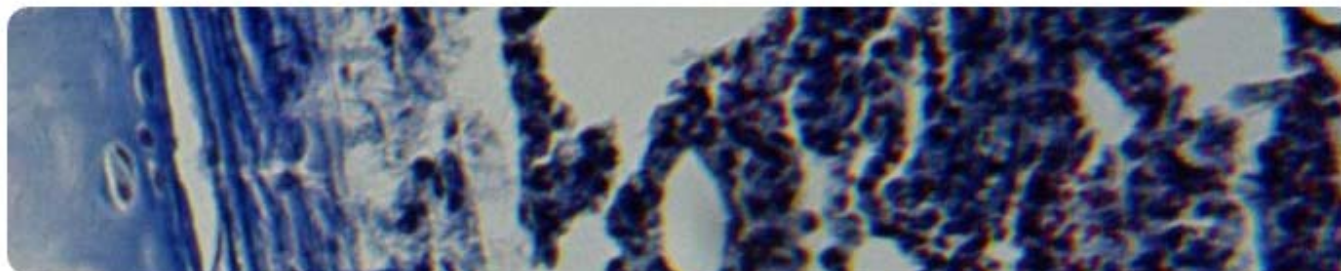
- Testo piccolo
- TESTO GRANDE**
- Versione stampabile

RSS feed

- Sottoscrivi l’RSS di questo sito per essere informato sugli aggiornamenti

Accessibilità

- Accessibilità
- Logo CNIPA



Primo Piano

Il progetto Episouth (2006-2014) alla “Conference on health crisis prevention, preparedness and response” in programma a Bruxelles il 2 Dicembre

ISS 28 Novembre 2014

Dopo essere stato selezionato da parte della Commissione Europea tra le migliori iniziative ed essere stato premiato nel 2014 con l’“European Health Award”, il progetto EpiSouth Plus (2010-2014) per la sicurezza sanitaria nel Mediterraneo e nel Sud-Est Europa, coordinato dal Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute (CNESPS) dell’Istituto Superiore di Sanità, contribuirà alla Conferenza su “Health Crisis Prevention, Preparedness and Response” organizzata il 2 Dicembre a Bruxelles dalla DG DEVCO-EuropeAid della Commissione Europea.

La Commissione Europea, riconoscendo rilevanti per la “politica europea di vicinato”, le strategie identificate ed implementate dal Progetto EpiSouth, ha invitato il **Direttore del CNESPS, dottoressa Stefania Salmaso**, e la **responsabile scientifica del progetto, dottoressa Silvia Declich dell’Istituto Superiore di Sanità** a discutere le priorità per le future linee di intervento atte a rafforzare le capacità di preparazione e risposta a possibili minacce sanitarie durante i lavori della Conferenza di Bruxelles.

“Indirizzare risorse alla prevenzione, preparazione e risposta a crisi sanitarie in emergenze complesse multifattoriali al fine di mitigare l’impatto sulla popolazione - osserva il Direttore del CNESPS - è una scelta rilevante che contribuisce a mantenere la stabilità e la pace”.

La Rete Episouth

Il Network EpiSouth ha costituito il più grande sforzo collaborativo nel settore della sicurezza sanitaria tra i paesi della regione del Mediterraneo, promuovendo la conoscenza, la condivisione di informazioni e risorse e lo sviluppo di rapporti di fiducia tra paesi europei ed extra-europei.

Le attività svolte hanno riguardato:

- la creazione di una rete regionale di laboratori di riferimento per il Mediterraneo a supporto delle attività di sorveglianza e risposta; corsi formativi sulla bio-sicurezza in relazione a specifici agenti infettivi che hanno coinvolto 37 tecnici provenienti da laboratori di 22 paesi;
- supporto allo sviluppo di piani nazionali di preparazione e risposta e di procedure per la gestione del rischio sanitario, con i corsi di formazione per oltre 50 operatori di sanità pubblica provenienti dai 27 paesi del network, e un esercizio di simulazione che ha coinvolto oltre 100 partecipanti da 21 paesi;
- sistema di allerta precoce ed Epidemic Intelligence trans-frontaliera, con corsi di formazione e stage a cui hanno partecipato 8 operatori di sanità pubblica di 6 paesi diversi; utilizzo di una piattaforma comune, con accesso riservato agli 80 focal points dei 27 paesi della rete EpiSouth, per la condivisione di allerte e informazioni di carattere internazionale e regionale;
- supporto all’implementazione del regolamento sanitario internazionale (IHR-2005), nell’ambito del quale è stata effettuata un’analisi del coordinamento per la sorveglianza tra il sistema sanitario nazionale e le autorità competenti ai punti di ingresso con visite in loco in 4 paesi (Italia, Giordania, Malta e Marocco).

Il progetto EpiSouth-Plus è stato co-finanziato dall’UE DG-SANCO/CHAPEA e DG-DEVCO/EuropeAid insieme con gli Istituti di Salute Pubblica e i Ministeri della Salute coinvolti nell’iniziativa. Il Progetto ha ricevuto anche un contributo finanziario dal Ministero della Salute italiano e un contributo tecnico dall’ European Center for Diseases Control (ECDC).